



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "ANTONIO ZANELLI"

Sezione Tecnica Agraria

(Produzioni e trasformazioni - Gestione ambiente e territorio- Viticoltura ed enologia)

Sezione Tecnica Chimica, materiali e biotecnologie sanitarie

Sezione Professionale Servizi per l'agricoltura

Sezione Liceo Scientifico ad opzione scienze applicate

Via F.lli Rosselli 41/1 - 42123 Reggio Emilia - Tel. 0522 280340 - Fax 0522 281515

E-mail: itazanelli@itazanelli.it - E-mail Pec: zanelli@pec.it

URL <http://www.zanelli.gov.it> - Codice fiscale 80012570356



CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELL'ORARIO

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative (D. L.vo 165/01 art. 25,2). "Il Collegio dei docenti...formula ... proposte ... per la formulazione dell'orario delle lezioni ..." (T.U. art. 7b); "il Dirigente procede alla formulazione dell'orario ..." (T.U. art. 396b).

Scopo della presente è quello di definire le regole per comporre correttamente l'orario scolastico, al fine di assegnare ad ogni classe il numero di ore di insegnamento prestabilito per ogni disciplina, gli orari e gli spazi dedicati alle differenti attività, in modo tale che l'orario quotidiano sia equilibrato nella distribuzione delle materie e nei tempi e in modo che il lavoro scolastico degli studenti risulti sostenibile e proficuo.

Coerentemente a ciò, ci si pone anche come obiettivo quello di definire le regole per predisporre un orario scolastico che consenta agli insegnanti di lavorare con soddisfazione, con efficacia e senza perdite di tempo e, al contempo, ci si propone di rendere pubblici e trasparenti i criteri utilizzati dalla commissione orario.

Questa procedura si applica all'inizio di ogni anno scolastico per predisporre l'orario delle lezioni. La responsabilità di stabilire gli orari generali della scuola, sia l'orario didattico che i turni di sorveglianza, compete al Dirigente scolastico, che può avvalersi della collaborazione di uno o più docenti.

All'inizio di ogni anno scolastico, la Direzione dell'Istituto, in sede di pianificazione, fissa l'orario scolastico generale, considerando:

- l'orario di apertura e di chiusura della scuola
- l'orario di inizio e di fine delle lezioni
- la durata delle attività programmate
- il numero e la durata degli intervalli

Tramite avviso scritto la Direzione deve informare tutto il personale del calendario dell'anno scolastico, inizio e termine lezioni, festività, sospensione delle lezioni previste dal calendario Regionale e dal calendario d'Istituto come deliberato dal Consiglio d'istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

L'orario delle lezioni prevede:

- le ore definite come curriculum obbligatorio
- le ore di progetto e laboratori

- le eventuali ore di compresenza
- le ore di completamento della cattedra settimanale
- il recupero delle eventuali frazioni orarie (recupero pomeridiano per Scienze motorie)
- i turni di sorveglianza durante l'intervallo

Per la definizione dell'orario scolastico si devono tenere presenti alcuni vincoli di tipo strutturale che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche in specifico.

Due sono le tipologie fondamentali di vincoli.

VINCOLI STRUTTURALI

I vincoli strutturali possono riassumersi in:

- necessità di utilizzo di alcuni spazi comuni della scuola come i laboratori
- utilizzo della palestra e utilizzo delle palestre esterne
- insegnanti con orario su più scuole
- necessità legata alla rotazione delle aule

VINCOLI DIDATTICI

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici.

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri:

- attenzione al benessere degli studenti e a valori di apprendimento adeguati
- equilibrio giornaliero e settimanale dei carichi di insegnamento
- distribuzione delle discipline nelle fasce orarie più idonee
- distribuzione delle compresenze
- esigenze didattiche come per esempio ore consecutive per disciplina e numero minimo di ore consecutive di laboratorio.

Eventuali richieste da parte degli insegnanti, compatibilmente con le esigenze didattiche, saranno valutate caso per caso e non devono costituire un vincolo alla stesura dell'orario.

Modalità di articolazione dell'orario di lavoro dei docenti

L'orario di lavoro del personale docente si articola su cinque giorni settimanali in orario antimeridiano per le lezioni curricolari.

Esso viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato per l'attribuzione del giorno libero.

Esigenze particolari devono essere adeguatamente motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico.

Per evitare che i disagi derivanti dalla impossibilità di definire un orario di servizio, per tutti egualmente soddisfacente, ricadano ripetutamente sulle stesse persone, i docenti che abbiano –in relazione all’orario definitivo dell’anno scolastico corrente –motivi di scontento sono invitati a segnalare in forma scritta le loro osservazioni al Dirigente Scolastico, affinché si possa pervenire a miglioramenti, laddove i vincoli sopra esposti e i criteri deliberati lo consentano

Si aggiungono ancora le seguenti peculiarità:

1) i docenti con orario ridotto per part time fruiscono di giorni liberi aggiuntivi come di seguito specificato:

- da 12 a 16 ore un giorno libero aggiuntivo;
- da 9 a 11 ore due giorni liberi aggiuntivi.

Non è possibile assicurare che tali giorni liberi risultino consecutivi.

2) i docenti interessati a svolgere ore eccedenti l’orario da 18 a 24 ore devono essere consapevoli che non potrà essere loro garantito il giorno libero.

3) lo sbilanciamento causato dalla concentrazione di richieste del giorno libero in alcuni giorni provoca l’effetto che alcuni insegnanti in servizio abbiano 4-5 ore di lezione, mentre negli altri giorni, essendoci in servizio troppi insegnanti, si accumulano molte ore “buche”. In conclusione si ottiene per tutti un orario non equilibrato.

Per questo motivo e a causa dei vincoli strutturali e didattici sopra esposti la scelta del giorno libero potrebbe non essere garantita e verrà richiesto ad ogni insegnante di esprimere una seconda preferenza. Nel caso la richiesta di giorni liberi sia eccessiva, in particolare il lunedì e il sabato, e non si possa garantire l’ottemperanza ai desiderata dei docenti, si procederà in primo luogo con il criterio della rotazione, in secondo luogo tramite rispetto dell’anzianità di servizio, infine tramite sorteggio, a cura della commissione orario.